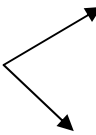


SCHEMI RIASSUNTIVI:

Tabella 1

COME EMERGE IL LINGUAGGIO?	
IMPROVVISAMENTE [tesi monogenetica = unico centro / tesi poligenetica = più centri] EMERGENTISMO (p.es. Chomsky)	PROGRESSIVAMENTE EVOLUZIONISMO (p.es. Pinker)
QUANDO EMERGE IL LINGUAGGIO?	
Recentemente, circa 35.000 anni fa, con <i>Homo sapiens</i>	In stadi antichi dell'evoluzione:  negli Australopitechi (Pinker) nelle forme intermedie di <i>Homo</i>: - in <i>habilis</i> (avrebbe separazione tra aree di Broca e Wernicke e specializzazione emisferica) - in <i>erectus</i> (avrebbe volume cerebrale adatto e abbassamento laringale)

RUOLO DEGLI ADATTAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI		
Pressioni selettive indipendenti hanno dapprima determinato gli adattamenti ➡ raggiungimento “soglia critica” ➡ “invenzione” del linguaggio (sottoprodotto dei cambiamenti, soprattutto di quelli cerebrali)	IPOTESI DELLA MENTE SOCIALE (evoluzionista/gradualista)	Selezione naturale ➡ adattamenti e linguaggio si influenzano parallelamente ➡ adeguamento minimo ➡ sviluppo linguistico ➡ perfezionamento organi fonatori e sviluppo cerebrale
PRECURSORI LINGUISTICI		
Il linguaggio emerge con un salto evolutivo netto, quindi non c'è un gap da colmare		Non c'è stato un salto, ma un lento adeguamento: diverse ipotesi nella generale difficoltà di ricostruire gli anelli intermedi nell'evoluzione tra comunicazione non linguistica e linguistica

Tabella 2

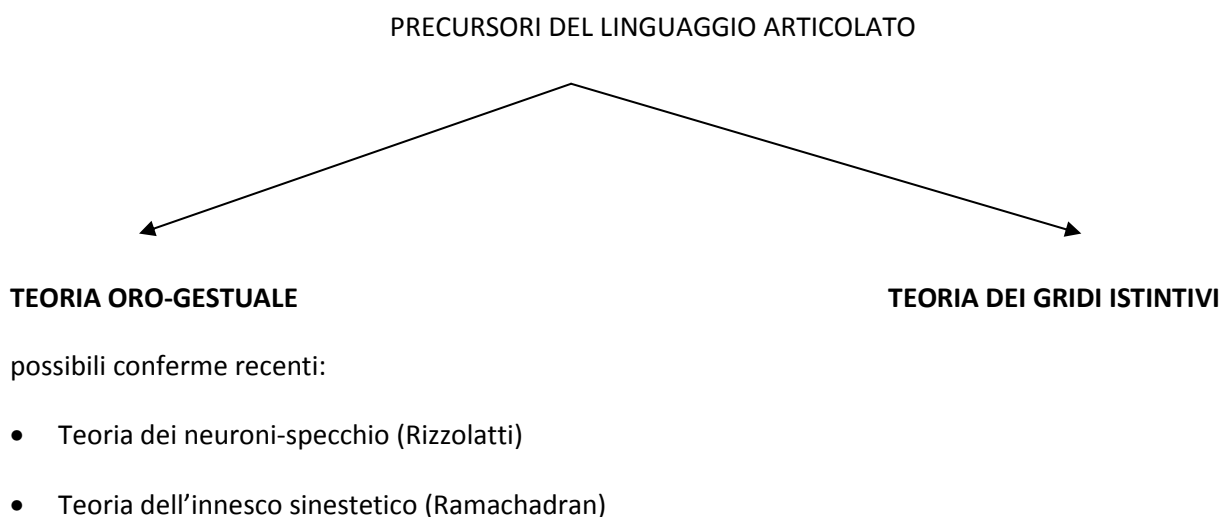


Tabella 3

TEORIE ATTUALI SUL FUNZIONAMENTO CEREBRALE DEL LINGUAGGIO

- ✓ **TEORIA DEI NEURONI-SPECCHIO:** l'apprendimento del linguaggio avviene per imitazione; interconnessioni tra sistemi-specchio motorio e linguistico (che è il risultato dell'evoluzione del primo);
- ✓ **TEORIA DELL'INNESCO SINESTETICO:** attivazioni incrociate tra aree di controllo diverse che possono aver originato il protolinguaggio;
- ✓ **TEORIA DELLA MODULARITA':** i processi mentali sono modulari e multi-componenziali; i moduli sono semi-indipendenti → il linguaggio attiva molte aree cerebrali